



COMUNE DI BERGAMO
DIREZIONE SICUREZZA AMBIENTE E MOBILITÀ
Servizio associato salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

P.G.

FASCICOLO

DATA

Piano di Gestione delle Emergenze ai sensi degli art.15 e 18 del D.lgs. 81/08 e smi e dell'allegato VIII del D.M. 10/03/98 e smi

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

PALAZZO FRIZZONI

Piazza Matteotti 27 – 24100 BERGAMO



IL DATORE DI LAVORO	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Michele Bertola*)	
Per approvazione tecnica:		
IL RSPP	Dott. Ing. Erica Baggi*)	

*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

INDICE:

1. DATI RELATIVI ALLA STRUTTURA
2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'UNITA' OPERATIVA
3. AFFOLLAMENTO
4. POSSIBILI FONTI DI PERICOLO
5. SISTEMA DI PREVENZIONE INCENDI
6. ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE
7. NUMERI DI EMERGENZA
8. SCENARI DI RISCHIO
9. PUNTI DI RACCOLTA E VIE DI ESODO
10. MANSIONI E PROCEDURA DI EVACUAZIONE

ALLEGATO 1: ELENCO DELLE ESERCITAZIONI INTERNE EFFETTUATE CON CADENZA ANNUALE

ALLEGATO 2: MODALITA' DI GESTIONE DELLA CHIAMATA AGLI ENTI DI SOCCORSO - NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

ALLEGATO 3: DEFINIZIONE ADDETTI ALLE EMERGENZE

ALLEGATO 4: PLANIMETRIE DI EMERGENZA

1. DATI RELATIVI ALLA STRUTTURA:

DATORE DI LAVORO	Dott. Michele Bertola
TIPOLOGIA ATTIVITA'	Uffici
INDIRIZZO	Piazza Matteotti, 27
REPERIBILITA' TELEFONICA	035-399111
DIRIGENTI	Dott. Pietro San Martino Avv. Vito Gritti Dott. Alessandro Francioni Dott.ssa Erminia Carbone
RIFERIMENTI INTERNI	Belloni Elisabetta
CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO	Rischio medio

2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'UNITA' OPERATIVA:

VOCE	DESCRIZIONE
Numero di edifici del complesso e tipologia	n. 1 edificio posto su tre piani fuori terra
Numero di piani e descrizione dei rispettivi ambienti	Piano terra Portineria ingresso Centralino Sala giunta Sale riunioni Centro stampa Ufficio comunicazione Uffici cimiteriali (direzione) Uffici assessori Gestione Documentale – Agenda digitale Piano primo Uffici di rappresentanza Sindaco e suo gabinetto Uffici alta amministrazione (direzione generale e segreteria generale) Sala consiliare Uffici Giunta e Consiglio Uffici assessori Piano secondo Staff direzione generale Progettazione europea e pianificazione strategica Avvocatura comunale Ufficio messi notificatori Ufficio autisti Locali tecnici
Presenza ascensori e/o montacarichi	n. 2 ascensori
Parcheggio e viabilità interna	Presenza di autorimessa posta al piano stradale oltre il cortile in

	prossimità del parco
Vicinanza a possibili fonti di pericolo	Nessuna pericolosità
Accessi pedonali e carrabili per i soccorsi esterni	Piazza Matteotti, 27 : ingresso pedonale e carrale Gli eventuali mezzi di soccorso (ambulanze 118, automezzi VV.F.) accedono da Piazza Matteotti

3. AFFOLLAMENTO:

OPERATORI	UTENTI
n. 70 presenza massima	n.150 utenti presenza massima
n. 40 presenza minima	n. 0 utenti presenza minima

4. POSSIBILI FONTI DI PERICOLO:

FORTE		UBICAZIONE	NOTE
IMPIANTO ELETTRICO	SI	Piano terra	Pulsante di sgancio ubicato a piano terra in prossimità del quadro generale
CENTRALE TERMICA	NO		Teleriscaldamento

5. SISTEMA DI PREVENZIONE INCENDI

Protezione antincendio passiva

Compartimentazione	NO	
Spazi calmi di attesa	NO	
Scale di emergenza	NO	

Protezione antincendio attiva

Estintori	SI	Su tutti i piani
Allarme	SI	Su tutti i piani
Diffusione sonora	NO	--
Impianti fissi di estinzione	NO	--

6. ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RUOLO	SOGGETTO
Coordinatore alla gestione dell'emergenza	Belloni Elisabetta
Addetti antincendio	Squadra antincendio così come individuata nell'allegato 3
Addetti primo soccorso	Squadra primo soccorso così come individuata nell'allegato 3

7. NUMERI DI EMERGENZA

ENTE	N. TEL
NUE – Numero unico di emergenza Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, soccorso sanitario ...	112
POLIZIA LOCALE – Comune di Bergamo	035-399559
PROTEZIONE CIVILE – Comune di Bergamo	035-399128
ENEL – SEGNALAZIONE GUASTI	803 500

UNIACQUE – EMERGENZE IDRICHE	800 123955
A2A – TELERISCALDAMENTO (Pronto intervento)	800 933387
A2A – RETE GAS (Pronto intervento)	800 066722
VIGILI DEL FUOCO – Comando provinciale di Bergamo (sala operativa)	035 2278255
Coordinatore – Belloni Elisabetta	035-399049

8. SCENARI DI RISCHIO

- Incendio interno
- Incendio esterno
- Rischio sismico
- Dissesto statico
- Allagamento
- Black out energetico
- Azione dolosa (attentato terroristico)
- Rischio sanitario

9. PUNTI DI RACCOLTA E VIE DI ESODO

Elenco punti di raccolta

- Punto di raccolta **PR1** Piazza Matteotti

Elenco vie di esodo

- Piazza Matteotti

N.B. vedasi planimetria parte integrante al presente piano

10. MANSIONI E PROCEDURE DI EVACUAZIONE

MANSIONI OPERATIVE IN CASO DI EVACUAZIONE

SOGGETTO	MANSIONI OPERATIVE
Coordinatore operazioni di soccorso	<p>Indossa la pettorina identificativa e si pone quale figura di riferimento.</p> <p>Aziona il segnale di allarme, dichiara l'evacuazione generale ed assume la direzione unitaria dei soccorsi interni .</p> <p>Dispone che un incaricato telefoni agli enti di soccorso esterni (NUE 112).</p> <p>Dispone che un addetto effettui lo sgancio elettrico degli ascensori ai fini di consentire l'evacuazione delle persone all'interno e di impedirne il successivo utilizzo.</p> <p>Ordina agli addetti alle operazioni di soccorso, posti nei diversi piani, di avviare l'evacuazione generale, di verificare i locali e le aree di propria competenza per accertarsi che non sia rimasto nessuno all'interno e di effettuare la chiusura delle porte EI ove presenti.</p> <p>Coordina le operazioni di esodo.</p>

	<p>Procede al controllo dell'evacuazione prima della dichiarazione di chiusura dell'emergenza.</p> <p>Dichiara chiusa l'emergenza.</p>
Addetti alla gestione emergenza	<p>Indossano le pettorine identificative e si pongono quali figure di riferimento.</p> <p>Guidano il personale dipendente e il pubblico verso le uscite sicure in base all'area assegnata (vedi flussi di evacuazione).</p> <p>Forniscono informazioni verbali ai presenti in merito ai percorsi da seguire.</p> <p>Al termine dell'esodo verificano i locali e le aree di propria competenza per accertarsi che non sia rimasto nessuno all'interno ed effettuano la chiusura delle porte EI compartimentanti, ove presenti.</p> <p>A controllo avvenuto si recano al punto di raccolta esterno e verificano che le persone evacuate non impediscano il deflusso delle altre persone</p> <p>Verificano che le persone evacuate non possano rientrare per recuperare effetti personali.</p> <p>Verificano che gli accessi siano liberi per l'arrivo dei soccorsi esterni.</p> <p>Verificano la corretta gestione delle porte EI compartimentanti e l'assenza, lungo le vie di fuga, di qualsiasi materiale (armadi, cestini, bidoni, fotocopiatori, ...).</p>
Addetti primo soccorso	<p>Indossano le pettorine identificative e si pongono quali figure di riferimento.</p> <p>Assistono immediatamente i soggetti diversamente abili accompagnandoli verso l'uscita o verso gli spazi calmi con l'ausilio dei soccorritori.</p> <p>Assistono eventuali infortunati fino all'arrivo del personale sanitario.</p> <p>Si pongono come ausilio agli addetti dell'emergenza e mettono in atto adeguata comunicazione al fine di meglio dirigere i colleghi e il pubblico per evitare situazioni di panico.</p> <p>Portano con sé una cassetta di primo soccorso.</p> <p>Gli addetti primo soccorso, in quanto responsabili delle cassette del primo soccorso devono verificarne il contenuto con frequenza mensile e provvedere alle eventuali mancanze o sostituzioni.</p>

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Luogo	PROCEDURA
PIANO TERRA	<p>Al segnale di allarme gli addetti all'emergenza indossano la pettorina di riconoscimento, allontanano l'eventuale pubblico presente avviandolo verso le uscite U2 – U3 – U4 – U5, verificano l'assenza di persone negli uffici, nelle sale riunioni e nei bagni.</p> <p>Raggiungono il punto di raccolta PR1 portando con sé una cassetta di primo soccorso.</p> <p>Le vie di esodo sono individuate nelle allegate tavole.</p> <p>Comunicano al coordinatore l'effettuata evacuazione del piano.</p> <p>Verificano l'impossibilità di rientro nell'edificio da parte degli sfollati.</p> <p>Un addetto avvisa il pubblico presente nel parco indicando che lo stesso è tenuto sostare all'interno dell'area in quanto trattasi di luogo sicuro.</p>

PIANO PRIMO	<p>Al segnale di allarme gli addetti all'emergenza indossano la pettorina di riconoscimento, allontanano l'eventuale pubblico presente avviandolo verso le scale S1 - S2 – S3 – S4, verificano l'assenza di persone negli uffici, nelle sale riunioni e nei bagni.</p> <p>Raggiungono il punto di raccolta PR1 portando con sé una cassetta di primo soccorso.</p> <p>Le vie di esodo sono individuate nelle allegate tavole.</p> <p>Comunicano al coordinatore l'effettuata evacuazione del piano.</p> <p>Verificano l'impossibilità di rientro nell'edificio da parte degli sfollati.</p>
SECONDO PIANO	<p>Al segnale di allarme gli addetti all'emergenza indossano la pettorina di riconoscimento, allontanano l'eventuale pubblico presente avviandolo verso le scale S2 - S4, verificano l'assenza di persone negli uffici, nelle sale riunioni e nei bagni.</p> <p>Raggiungono il punto di raccolta PR1 portando con sé una cassetta di primo soccorso.</p> <p>Le vie di esodo sono individuate nelle allegate tavole.</p> <p>Comunicano al coordinatore l'effettuata evacuazione del piano.</p> <p>Verificano l'impossibilità di rientro nell'edificio da parte degli sfollati.</p>
NOTE	
Modalità di sgancio ascensore.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Chiamare l'ascensore a piano terra 2) All'arrivo della cabina a piano terra, rompere il vetrino di chiusura dell'interruttore (0/1) di sezionamento posto a fianco delle porte dell'ascensore 3) Azionare il pulsante di interruzione del funzionamento 4) Vietarne l'utilizzo da parte di chiunque
Tenuta dei locali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' fatto divieto chiudere le porte di accesso agli uffici a chiave qualora all'interno degli stessi sia presente personale e/o pubblico. ✓ E' fatto divieto tenere i bagni chiusi a chiave salvo in caso di presenza di qualcuno all'interno.
Cancello carrale	<p>L'apertura è effettuata a cura della Guardia Giurata non appena è inserito l'allarme. Il cancello deve essere mantenuto aperto.</p>

PROCEDURA DI EVACUAZIONE UTENTI DISABILI

Palazzo Frizzoni in caso di emergenza che provochi la non utilizzabilità degli ascensori, non è dotato di sistemi ausiliari per l'evacuazione di persone con difficoltà motorie tali da non rendere possibile l'utilizzo delle scale. Si chiede al Servizio manutenzione immobili ed impianti tecnologici di valutare l'installazione di ausili adatti allo scopo (es. sedie di evacuazione) o la predisposizione di spazi calmi.

In caso di emergenza così come previsto all'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998, bisogna prevedere idonee misure di evacuazione verso gli utenti che: utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta ed persone con visibilità o udito menomato o limitato di seguito riportata.

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

DISABILI MOTORI: La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, etc.) e fornire assistenza nel percorrerlo;
- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

DISABILI SENSORIALI UDITIVI: Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte

DISABILI SENSORIALI VISIVI: Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

IN CASO DI ASSISTENZA DI UN CIECO CON CANE GUIDA:

- quando il cane porta la “guida” (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni. Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la “guida”;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la “guida”.

DISABILI COGNITIVI: Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell’eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni è necessario:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili

ALLEGATO 1: ELENCO DELLE ESERCITAZIONI INTERNE EFFETTUATE CON CADENZA ANNUALE

DATA	TEMPI DI EVACUAZIONE	ASPETTI CRITICI E NON CONFORMITA'	NOME E FIRMA OSSERVATORE
08/11/2018	4.08''	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'allarme non è stato percepito in tutto il palazzo e nello specifico al piano primo (Direzione Generale) e a piano terra (zona cortile interno); ✓ Non è stata inibita la movimentazione di automezzo all'interno del cortile, in particolare si segnala l'utilizzo dell'automobile da parte di Cristophe Sanchez durante la prova; ✓ Non tutto il personale presente ha partecipato alla prova di evacuazione (Avv. Vito Gritti); ✓ Sono stati rilevati alcuni locali chiusi a chiave (nursery, ufficio dott.ssa Picarella, servizi igienici 1° piano) ✓ Agli addetti alle gestione emergenza dovrà essere fornita apposita pettorina di riconoscimento ✓ Posizionare cartelli indicatori dei punti di raccolta ✓ Integrare le cassette di primo soccorso 	Elena Carminati Carlo Bettoni Dierico Marco Cagliani Alberto

DATA	TEMPI DI EVACUAZIONE	ASPETTI CRITICI E NON CONFORMITA'	NOME E FIRMA OSSERVATORE
-------------	-----------------------------	--	---------------------------------

11/12/2019	5.59.94	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Posizionare cartelli indicatori dei punti di raccolta ✓ Integrare le cassette di primo soccorso ✓ Eliminare il materiale lungo le vie di fuga ✓ Integrare il numero degli addetti all'emergenza in quanto insufficienti 	Cagliani Alberto: Bettoni Carlo Carminati Elena Bottanelli Mirco: Previtali Silvia Maffeis Alberto
------------	---------	--	---

DATA	TEMPI DI EVACUAZIONE	ASPETTI CRITICI E NON CONFORMITA'	NOME E FIRMA OSSERVATORE
01/12/2020	3.55	<p>Come esito della prova di evacuazione effettuata si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si evidenzia la necessità di rivedere le procedure di verifica dei locali da parte degli addetti alle emergenze; - non era presente nessun cittadino all'interno del parco; - Il personale si è raccolto ordinatamente nel punto di raccolta previsto in piazza Matteotti. <p>Si rileva la necessità di aggiornare le planimetrie di evacuazione presenti.</p> <p>Si rileva la necessità di prevedere l'installazione di nuova targa ottico acustica al primo piano in prossimità dell'ufficio del direttore generale, in quanto in occasione della prova il segnale di emergenza si udiva con difficoltà.</p> <p>Inoltre si ravvisa così come evidenziato dal tecnico di verificare la centralina presente al piano terra nel locale in uso da parte del personale esterno di vigilanza.</p> <p>Si rileva la necessità di installare cartello indicante punto di raccolta in Piazza Matteotti in un punto da concordare con il Servizio Sicurezza.</p>	Erica Baggi Carlo Bettoni Mirco Bottanelli Alberto Cagliani Elena Carminati Marco Dierico Cesare Locatelli Alberto Maffeis Gianmaria Mazzoleni

ALLEGATO 2: MODALITA' DI GESTIONE DELLA CHIAMATA AGLI ENTI DI SOCCORSO - NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112**VIGILI DEL FUOCO**

CHIAMO DA	PALAZZO FRIZZONI Piazza Matteotti, 27 Bergamo
C'E' UN INCENDIO	Descrivere le dimensioni: principio di incendio; incendio esteso ...
CHE COINVOLGE	Descrivere il materiale che brucia e l'eventuale presenza di sostanze pericolose
NEL LOCALE	Se l'incendio è al chiuso specificare il tipo di locale (magazzino, ufficio, refettorio, etc.)
AL PIANO	Specificare il livello e se accessibile direttamente dalla strada o cortile interno con automezzi pesanti VVF tramite eventuali finestre
NOI STIAMO	Descrivere cosa si sta facendo: si sta provando a spegnerlo; si sta evacuando l'area
IO SONO	Al termine lasciare nome e numero tel.

SOCCORSO SANITARIO

CHIAMO DA	PALAZZO FRIZZONI Piazza Matteotti, 27 Bergamo
SI E' VERIFICATO UN ...	Descrivere l'infortunio o il malore e le modalità di accadimento Indicare se paziente traumatico (pertanto con probabili lesioni alla colonna vertebrale)
IL SOGGETTO E' / NON E' COSCIENTE	Comunicare se reagisce agli stimoli, se respira, se il battito cardiaco è presente
NOI STIAMO	Descrivere cosa stanno attuando gli addetti al primo soccorso e attendere istruzioni dall'operatore 112
GLI ACCESSI SONO	Indicare se il prelievamento del paziente da parte dei sanitari sarà agevole oppure ci sono difficoltà ambientali (ad es. incastrato)
IO SONO	Al termine lasciare nome e numero tel.

ALLEGATO 3: DEFINIZIONE ADDETTI ALLE EMERGENZE

COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
Belloni Elisabetta
VICE COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
Paola Palermo

ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO				
NOME COGNOME	PRIMO SOCCORSO		ANTINCENDIO	
	Base	Ultimo Aggiornamento	Ultimo corso	Ultimo Aggiornamento
Antonio Lamberti Giliotti	2008	2018		
Angelo Sottocornola			2016	2018
Anna Maria Cavalleri,			2000	2020
Cristina Norbis	2017	2018	2020	
Elisabetta Belloni	2016	2020	2020	
Jean Mario Rondi	2008	2018	2016	2020
Marina Merati	2007	2018	2010	2019
Maurizio Gaverini			2016	2020
Michela Michetti	2018		2018	
Monica Pulcini	2016	2020	2020	
Paola Palermo,	2008	2018	2017	2020
Paolo Mussetti	2008	2018	2020	
Roberto Togni	2007	2020		
Stefania Campagna	2008	2018		
Giampaolo Colombo			2013	2018
Roberto Gambarini	2008	2018		
Valentina Zurletti	2020			
Mariagrazia Viscardi			2000	2020

ALLEGATO 4: PLANIMETRIE



PIANTA PIANO TERRA

LEGENDA

- S1** Scala 1
 - S2** Scala 2
 - S3** Scala 3
 - S4** Scala 4
 - U1** Uscita 1
 - U2** Uscita 2
 - U3** Uscita 3
 - U4** Uscita 4
 - U5** Uscita 5
 - Z12** Zone 12
 - Z13** Zone 13
 - Z9** Zone 9
 - Z10** Zone 10
 - Z8** Zone 8
 - Z11** Zone 11
 - PR1** Punto di raccolta
- Barcheca per planimetria Piano Gestione Emergenze
- Barella
- - - Percorso di uscita

numero unico europeo d' emergenza **NUE 112**



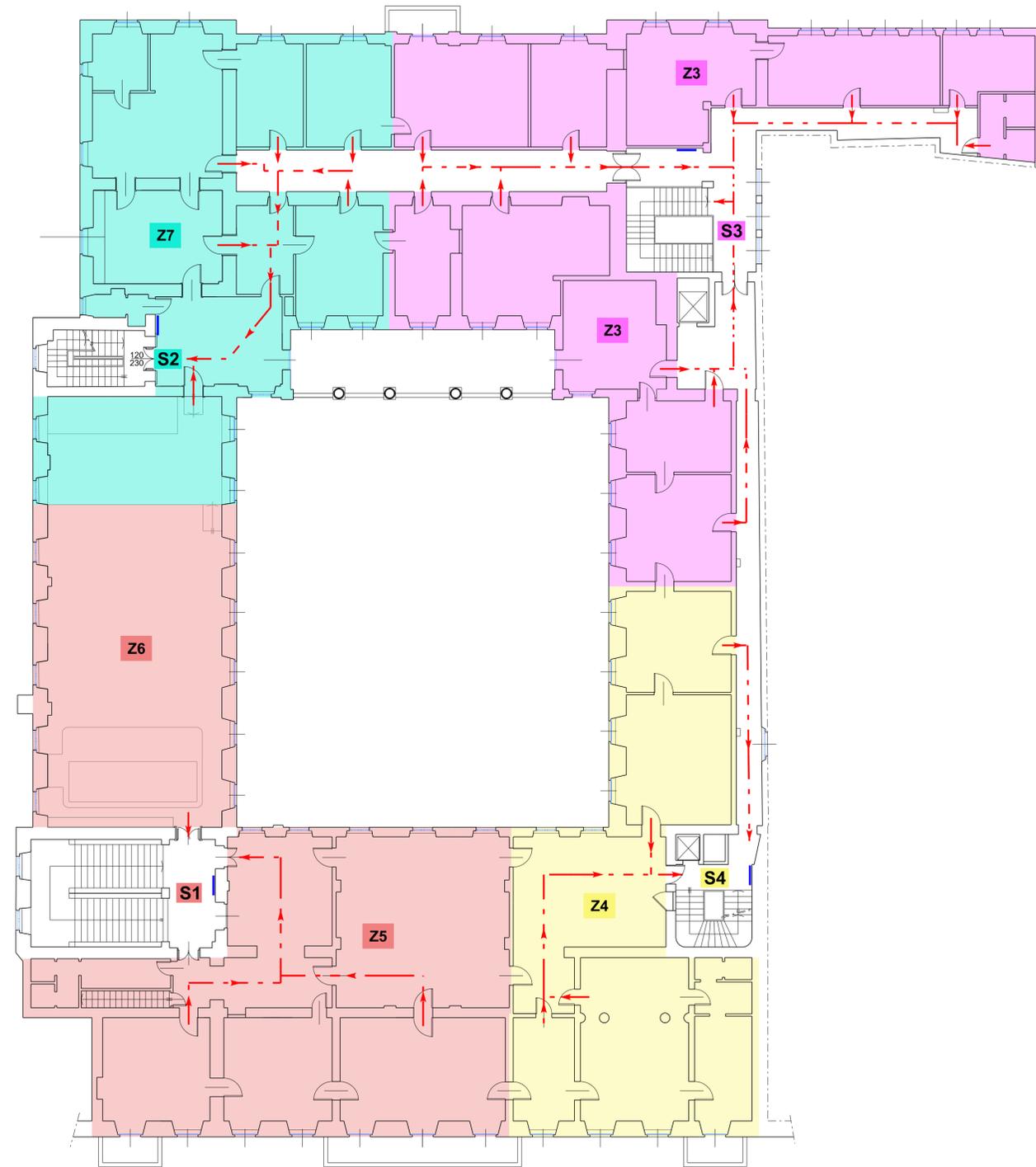
COMUNE DI BERGAMO
 AREA SICUREZZA
 DIREZIONE MOBILITA' URBANA
 SERVIZIO ASSOCIATO SICUREZZA SUL LAVORO

PIANO GESTIONE DELLE EMERGENZE

PALAZZO FRIZZONI
 Piazza Matteotti, 27
 PIANTA PIANO TERRA

DATA: Ottobre 2018	GRUPPO DI LAVORO Dott.ssa Elena Carminati Per. Ind. Carlo Bettoni	IL PROGETTISTA --	N. DISEGNO ARCHIVIO UNIFICATO		
SCALA:		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO --	RIFERIMENTI ARCHIVIO CIRCOSCR.	CATEG.	TAV. N
DISEGNATORE Elana Bolla			1	15	1



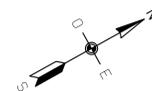


LEGENDA

- S1 Scala 1
- S2 Scala 2
- S3 Scala 3
- S4 Scala 4
- Z5 Z6 Zona 5 - 6
- Z7 Zona 7
- Z3 Zona 3
- Z4 Zona 4
- Bacheca per planimetria Piano Gestione Emergenze
- - - - - Percorso di uscita

numero unico europeo d' emergenza **NUE 112**

PIANTA PIANO PRIMO



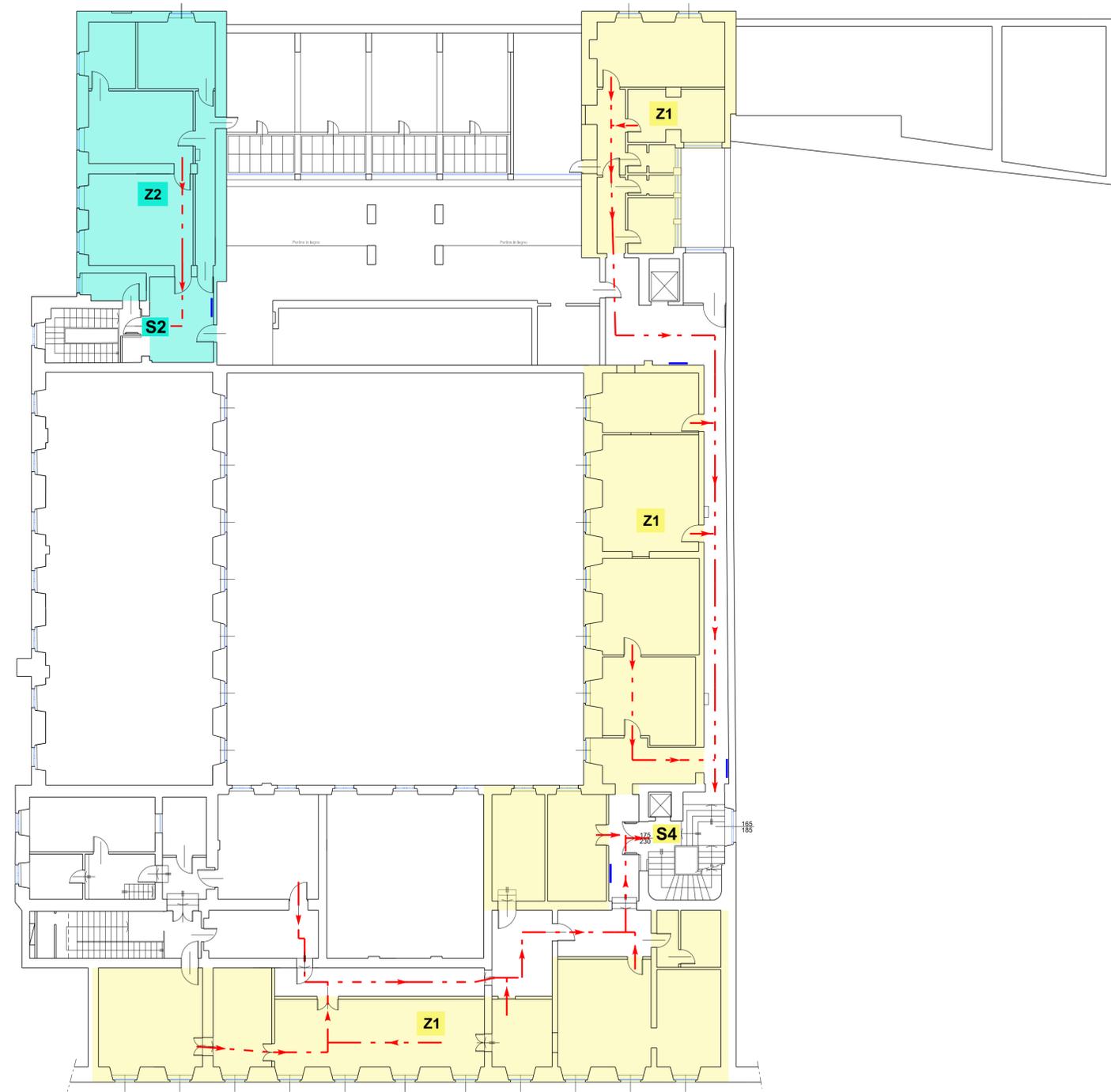


COMUNE DI BERGAMO
 AREA SICUREZZA
 DIREZIONE MOBILITA' URBANA
 SERVIZIO ASSOCIATO SICUREZZA SUL LAVORO

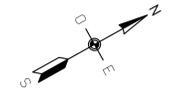
PIANO GESTIONE DELLE EMERGENZE

PALAZZO FRIZZONI
 Piazza Matteotti , 27
 PIANTA PIANO PRIMO

DATA: Ottobre 2018	GRUPPO DI LAVORO Dott.ssa Elena Carminati Per. Ind. Carlo Bettoni	IL PROGETTISTA --	N. DISEGNO ARCHIVIO UNIFICATO	
SCALE:		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO --	RIFERIMENTI ARCHIVIO CIRCOSCR.	TAV. N
DISEGNATORE Elana Bolla			1	15
				2



PIANTA PIANO SECONDO



LEGENDA

- S2 Scala 2 Z2 Zona 2
- S4 Scala 4 Z1 Zona 1
- Bacheca per planimetria Piano Gestione Emergenze
- - - - - Percorso di uscita

numero unico europeo d' emergenza **NUE 112**

	COMUNE DI BERGAMO					
	AREA SICUREZZA DIREZIONE MOBILITA' URBANA SERVIZIO ASSOCIATO SICUREZZA SUL LAVORO					
PIANO GESTIONE DELLE EMERGENZE		PALAZZO FRIZZONI Piazza Matteotti , 27 PIANA PIANO SECONDO				
DATA: Ottobre 2018	GRUPPO DI LAVORO Dott.ssa Elena Carminati Per. Ind. Carlo Bettoni	IL PROGETTISTA --	N. DISEGNO ARCHIVIO UNIFICATO			
SCALA:		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO --	RIFERIMENTI ARCHIVIO CIRCOSCR. CATEG. TAV. N			
DISEGNATORE Elana Bolla			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">1</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">15</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">3</td> </tr> </table>	1	15	3
1	15	3				